

Protocolli armonizzati/standard per l'implementazione di sistemi di allerta e di previsione dell'impatto, nonché per la gestione transnazionale delle emergenze nelle aree dei disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto.

Harmonised / Standard protocols for the implementation of alert and impact forecasting systems as well as transnational emergency management in the areas of high-impact weather / climatic and geological disasters

TOPIC ID:

HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03

Ente finanziatore:

Commissione europea
Programma Horizon Europe

Obiettivi ed impatto attesi:

I risultati dei progetti dovrebbero contribuire ad alcuni o a tutti i seguenti risultati:

- Miglioramento dei legami tra la comunità scientifica e i primi e i secondi soccorritori, promuovendo la ricerca mirata agli utenti e un più rapido trasferimento dei risultati scientifici nelle migliori pratiche;
- Maggiore adozione di nuove tecnologie, come le capacità avanzate di osservazione della Terra e le capacità delle tecnologie spaziali di osservazione della Terra, nelle pratiche e negli strumenti di prevenzione e gestione;
- Miglioramento degli input meteorologici (vento, temperatura, precipitazioni, umidità del suolo) per gli estremi legati al caldo e alla siccità (incendi boschivi, ondate di calore, danni all'agricoltura, scarsità di acqua per l'energia idroelettrica), soprattutto per quanto riguarda il supporto alle attività di contrasto;
- Migliori metodi per il trasferimento transfrontaliero e intersettoriale delle conoscenze su rischi, vulnerabilità, esposizione e metodi di monitoraggio;
- Sviluppo di standard tecnici comuni per i sistemi di allerta e di previsione dell'impatto che affrontano in modo più efficiente le emergenze transfrontaliere e per i sistemi informativi basati su GIS che si occupano della gestione dei disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto durante le emergenze;
- Identificazione delle esigenze e delle opportunità di trasferire i risultati scientifici avanzati per migliorare la logistica e la risposta alle catastrofi, compresi i programmi di istruzione e formazione su misura per le squadre di gestione delle emergenze.

Ambito di applicazione:

L'Europa si trova ad affrontare le conseguenze sempre più intense e talvolta inaspettate di disastri naturali che vanno dalle inondazioni e dalle piogge intense alla siccità e agli incendi boschivi su larga scala anche in regioni finora non colpite, oltre ad altri rischi geologici come eruzioni vulcaniche e frane. Per rispondere a queste sfide emergenti è necessaria una gestione transnazionale integrata delle emergenze che colleghi efficacemente i sistemi disponibili a livello europeo, come ad esempio il servizio di gestione delle emergenze Copernicus, con i sistemi nazionali, regionali o locali. Inoltre, è necessaria una valutazione dei metodi applicati per la riduzione del rischio di catastrofi, in particolare dei sistemi di allerta e di previsione

degli impatti, per identificare il potenziale di miglioramento e di innovazione costante.

Il trasferimento di conoscenze (transfrontaliere e intersettoriali) sui rischi legati ai pericoli naturali e sulla gestione delle emergenze è essenziale per aumentare la resilienza delle società. È necessario un dialogo vitale e uno scambio di esempi di buone pratiche tra le comunità scientifiche e tecniche, le parti interessate, i responsabili politici e le comunità locali. In particolare, il livello di consapevolezza dei cittadini dell'UE sui rischi locali può essere aumentato grazie a nuovi approcci per visualizzare i rischi, la vulnerabilità e l'esposizione attraverso, ad esempio, dati di previsione degli impatti e mappatura, compresi dati e informazioni satellitari. La gestione delle emergenze svolge un ruolo cruciale a questo proposito, tenendo conto dell'urbanizzazione e della crescita economica in corso, che esercitano una forte pressione su aree come le pianure alluvionali e sulla loro capacità di assorbire e immagazzinare acqua.

Attualmente non esistono metodi europei armonizzati/standardizzati per l'identificazione della vulnerabilità e dell'esposizione sulla base dei quali vengono istituiti sistemi di allerta e di previsione degli impatti, che consentano alle autorità di protezione civile di utilizzare queste informazioni in modo tempestivo per migliorare la preparazione alle catastrofi, la comunicazione alle autorità locali e alla popolazione, la valutazione della logistica, ecc. Le recenti alluvioni lampo che hanno colpito Belgio, Germania e Lussemburgo nel luglio 2021 hanno dimostrato che la mancanza di protocolli ha ostacolato l'efficiente attuazione di azioni di allerta e preparazione prima dell'evento disastroso.

Questo argomento fa parte di un'iniziativa di coordinamento tra l'ESA e la CE sulla Scienza del Sistema Terra. Nell'ambito dell'iniziativa EC-ESA Earth System Science, le due istituzioni mirano a coordinare gli sforzi per sostenere progetti di collaborazione complementari, finanziati dalla CE attraverso Horizon Europe e dall'ESA attraverso il programma ESA FutureEO. Le proposte devono includere un pacchetto di lavoro, mezzi e risorse per il coordinamento con progetti complementari finanziati nell'ambito della componente "Scienza per la società" del programma FutureEO dell'ESA. I progetti devono stabilire uno stretto coordinamento e collaborazione con le azioni e i progetti pertinenti dell'ESA (<https://eo4society.esa.int>).

In questo contesto è importante ricordare che la standardizzazione deve supportare le operazioni e le politiche, ma non deve assolutamente sostituirle. Mentre la standardizzazione della tecnologia può essere più semplice, il giusto equilibrio deve essere ricercato soprattutto per i processi. L'azione dovrebbe garantire strette sinergie con le attività di standardizzazione a livello europeo e internazionale.

Questo tema richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, delle istituzioni e l'inclusione di competenze SSH rilevanti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che rafforzino l'impatto sociale delle attività di ricerca/innovazione correlate.

Per raggiungere i risultati attesi, viene incoraggiata anche la cooperazione internazionale.

Criteri di eleggibilità:

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale,

del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione dei partecipanti (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.

Contributo finanziario:

Contributo UE previsto per progetto

La Commissione ritiene che un contributo dell'UE di circa 3 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Bilancio indicativo

Il budget totale indicativo per il tema è di 6,00 milioni di euro.

Tipo di azione Azioni di innovazione

Scadenza:

20 novembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[wp-6-civil-security-for-society_horizon-2023-2024_en.pdf \(europa.eu\)](#)